

ASSISI

La 'pattuglia' dei supplenti sulla strada di casa

«Tagliati» i posti dei precari al Convitto nazionale

DAI TIMORI alla cruda realtà: non ci sono i soldi, non ci sono 'documenti' in merito che offrano soluzioni, i supplenti «saltano». E' una questione nazionale che riguarda il Fondo ministeriale per le supplenze cosiddette brevi o saltuarie. In passato, dopo lo stanziamento iniziale, c'era la possibilità di ulteriori finanziamenti in corso d'opera, quest'anno no: niente soldi, supplenti a casa, studenti e famiglie preoccupate. Così, dopo il grido d'allarme lanciato dai dirigenti scolastici, si è arrivati agli effetti pratici.

«IERI sono stata costretta a firmare, con tanto rammarico, le lettere di licenziamento. Non mi hanno lasciato scelta, visto che a nulla sono valse le

lettere che ho inviato al ministro (nella foto Maria Stella Gelmini) e al Prefetto di Perugia», dice la professoressa Rosalia Mazzara, Dirigente scolastico e Rettore del Convitto Nazionale che, una ventina di giorni fa, aveva lanciato l'allarme facendosi interprete degli altri presidi alle prese con questo problema.



Sul piano pratico i supplenti della Primaria, Secondaria e del Liceo Scientifico oltre che gli educatori sono stati licenziati per mancanza di fondi, con tutto quel che ne consegue in termini di organizzazione e funzionalità interna alle scuole e del Convitto.

«SONO rientrata dagli Stati Uniti, dove mi ero recata per uno scambio

con una scuola Usa, e speravo di trovare una risposta alle lettere che avevo inviato con oltre 300 firme: e invece niente — aggiunge la professoressa Mazzara —. I soldi non ci sono e non ho potuto che interrompere il rapporto con i supplenti. Licenziamenti temporanei, perché spero che nei prossimi giorni qualcosa si muova visto che la questione riguarda tutta Italia».

«Sempre ieri — aggiunge il Rettore del 'Principe di Napoli' — ho ricevuto telefonate di istituti di Milano e Torino che si trovano nella nostra stessa condizione. Ai ragazzi ho spiegato che come dirigente devo rispondere allo Stato e, in mancanza di fondi, non posso fare altro; con la speranza che vengano, a breve, delle novità che ci permettano di reintegrare i supplenti».

DELLA SERIE piove sul bagnato: infatti il Convitto ha dovuto fronteggiare il 'taglio', da parte della Provincia, dei fondi per acqua, luce e gas. La convenzione Convitto-Provincia era in scadenza, non è stata prorogata e il 'Principe di Napoli' ha dovuto far fronte anche a questa situazione, raschiando il barile.

M.B.



BASTIA CONTRO LA 'FRONDA'

Il Pd «blinda» Antonio Criscuolo

C'E' CHI INSISTE a ricercare un nuovo candidato sindaco, idoneo a rappresentare tutto il centrosinistra, nella convinzione che il candidato del Pd Antonio Criscuolo, vincitore delle primarie di febbraio con oltre il 65% dei voti, non abbia pieno titolo a rappresentare l'intera coalizione. Manovre perlopiù sottotraccia, condotte da personaggi con lunga esperienza politica che si affidano a riunioni private per sollecitare nuove aggregazioni. Dietro a Criscuolo c'è il Pd che non dà alcun segno di concreto ripensamento. Tuttavia i detrattori, soprattutto quelli interni al partito, lavorano per comporre un'altra lista da far pesare magari nell'ipotesi di ballottaggio. Il Pd tira diritto, lavora alla preparazione della campagna elettorale e ha annunciato la presentazione del candidato Criscuolo nel corso di una cena organizzata per venerdì prossimo alle 20,15 al 'Relais Madonna di Campagna'. Saranno presenti la presidente della Giunta regionale Maria Rita Lorenzetti e la coordinatrice regionale del Pd Maria Pia Bruscolotti (nella foto). Chi volesse partecipare alla cena ha tempo fino a domani per prenotarsi.

A RESPINGERE qualsiasi ipotesi di trattativa con il Pd è il presidente del circolo dell'Italia dei Valori, Pietro Caimmi, che riconferma il proprio candidato sindaco nel dottore Vincenzo del Genio. Ribadisce, inoltre, che l'IdV non può accettare la candidatura di Criscuolo, «perché egli non ha il profilo adatto per stare nel Patto Etico, sul quale l'IdV si gioca la sua faccia e quella dei suoi singoli appartenenti».

m.s.

MARSICIANO L'INIZIATIVA DEL COMUNE PROPZIATA DAI FONDI REGIONALI

Nuovi alloggi popolari e seconda farmacia

NUOVI alloggi a canone sociale ed una farmacia comunale. Dalla Regione arrivano notizie positive per i marsicanesi, riguardanti appunto le problematiche residenziali e sanitarie. A renderle note è l'attuale assessore allo Sviluppo economico (nonché candidato a sindaco, nella foto) Alfio Todini. «La Regione ci ha assegnato ulteriori fondi per la realizzazione di 20 nuovi alloggi a canone sociale e concordato — spiega —; di questi, 8 saranno realizzati direttamente dall'Ater e 12 dai privati per investimenti totali che vanno oltre i 5 milioni di euro». Arriva dunque a 108 il totale delle abitazioni su cui il Comune, negli anni, è riuscito ad avere finanziamenti regionali. In

questo numero rientrano, infatti, anche le ristrutturazioni di alloggi destinati agli anziani ultra 65enni per gli adeguamenti rivolti alle loro necessità. Proprio di questi giorni è inoltre l'annuncio della licenza per l'apertura di una seconda farmacia nel capoluogo. Titolare sarà il Comune, che individuerà le migliori e più redditizie forme di gestione. «L'apertura risolve un problema annoso della nostra comunità — conclude Todini — ed è stata possibile grazie all'aumento della popolazione complessiva del Comune che, superando lo scorso anno le 18.000 unità, ha acquisito il diritto di ottenere una nuova licenza».

C.U.



Volano pugni Un ferito

- ASSISI -

DISCUSSIONE per futili motivi, vola un pugno: naso rotto e denuncia. E' accaduto nel pomeriggio, in piazza Unità d'Italia, zona san Pietro. Un assisano di 32 anni e un bastiolo di 29 hanno avuto da ridire per questioni personali e dalle parole si è passati ai fatti. L'assisano avrebbe pertanto colpito violentemente il bastiolo al naso con un pugno. Sul posto è intervenuta l'ambulanza del 118.

TODI L'EX SINDACO CATIUSCIA MARINI NEL RECENTISSIMO INCONTRO CON LA LORENZETTI

«Confronto aperto a tutti per fronteggiare la crisi»

«**SOLO CON UN'AZIONE** coordinata di tutti i Paesi europei si può pensare di mettere in campo delle serie politiche utili a dare delle risposte al problema della crisi economica». A parlare è Catiuscia Marini, euro-parlamentare del Pd/Pse, che ha promosso l'incontro sulla «Crisi dell'economia e le ripercussioni sul territorio», in calendario per lo scorso week end alla presenza di Maria Rita Lorenzetti, 'Governatrice' della Regione Umbria. Un'iniziativa, dunque, per illustrare le iniziative intraprese dall'Unione Europea che ha approvato un Piano di

ripresa economica. «Il punto centrale delle iniziative dell'Ue — ha dichiarato Catiuscia Marini — riguarda il credito, quindi gli investimenti sui mercati finanziari e anche gli aiuti pubblici che gli Stati membri e i governi stanno affrontando per il sistema bancario che devono servire a riaprire l'accesso al credito per le famiglie e le imprese. Ma l'Ue propone anche un programma di investimenti pubblici utilizzando al meglio alcune delle risorse che già sono in campo sia nel settore dell'efficienza energetica per investimenti pubblici e privati, fi-

nalizzati a far ripartire un importante comparto, come quello dell'edilizia, sia nel raggio dei collegamenti transeuropei». «E poi ancora politiche mirate, come quelle sull'auto — ha proseguito l'euro-parlamentare —, perché si tratta di un settore che tiene insieme un 'cordone' strategico dell'indotto e della filiera dell'industria manifatturiera legata ai motori. Dall'Unione Europea, inoltre, non arriva solo ai 'partner' l'invito a seguire le direttive del Piano di ripresa economica, ma anche un monito a valutare la crisi che da economica si sta trasformando in sociale».